



14 SET. 2002

19 SET. 2002

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 AGOSTO 2002**Oggetto: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, CAPOGRUPPO CDU, SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.**

L'anno duemiladue addì TRENTA del mese di AGOSTO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, Telegramma prot. n. 25716 del 26.08.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provincia le composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | |
|----------------|----------------------|------------------|
| 1) AGOSTINELLI | Donato | 13) FELEPPA |
| 2) BORRILLO | Ugo | 14) FURNO |
| 3) BOSCO | Egidio | 15) GITTO |
| 4) BOZZI | Giovanni Angelo Mosé | 16) LAVORGNA |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) LOMBARDI |
| 6) CENICCOLA | Amedeo | 18) LUCIANO |
| 7) COLETTA | Antonio | 19) MASTROCINQUE |
| 8) D'AMBROSIO | Mario Carmine | 20) MENECELLA |
| 9) DAMIANO | Nicola | 21) MOLINARO |
| 10) DE GENNARO | Giovanni | 22) PETRUCCIANO |
| 11) DE LIBERO | Emmanuele | 23) PRINCIPE |
| 12) DI CERBO | Clemente | 24) TESTA |

ORIGINALI AGLI A
 SE NE TRASMETTA UN
 COPIA AGLI UFFICI
 Michele
 Romeo
 Vincenzo
 Antimo
 Paolo F.G.
 Antonio
 Giovanni
 Giovanni
 Giovanni
 Fernando
 Claudio 19
 Cosimo

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Prof. ROMEO FURNOPartecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.Risultano assenti i Consiglieri: 5 - 13 - 19 - 22 - 23Sono presenti i Revisori dei Conti //Sono, altresì, presenti gli Assessori BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL VICE PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, dà la parola al Consigliere MOLINARO il quale dà lettura dell'interpellanza allegata sotto la lettera A), tesa a conoscere i motivi per cui non sono stati messi in essere i provvedimenti necessari all'organizzazione ed alla gestione del sistema idrico integrato.

Risponde il Presidente della Giunta, On. Carmine NARDONE, così come da relazione del Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale allegata sotto la lettera B) e come da resoconto stenografico allegato C) ribadendo le iniziative assunte dall'Ente Provincia per la realizzazione di un complesso sistema di depurazione, in particolare riferendosi alla Sogesit, la società promossa dal Governo per la ricognizione degli schemi idrici.

Conclude informando che è stato avviato dall'Assessorato all'Ambiente, un tavolo tecnico al fine di consentire la sottoscrizione dell'intesa istituzionale per il finanziamento completo.

Al termine il Consigliere MOLINARO si dichiara parzialmente soddisfatto.

Si dà atto che è uscito dalla sala il Consigliere D'AMBROSIO per cui i Consiglieri presenti sono 18.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 556

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO _____

IL MESSO

24 SET. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

24 SET. 2002

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

23 SET. 2002
Papa

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li _____

23 SET. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

V.O. Consiglio

PROVINCIA DI BENEVENTO PROTOCOLLO GENERALE	
N. 22562	Data arrivo 17 LUG. 2002

PROVINCIA DI BENEVENTO
16 LUG. 2002

CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI - PPE
GRUPPO PROVINCIA DI BENEVENTO

RESPONSABILE U.O.

*Presidente
Presidente del Consiglio
lett. AA.BG
lett. tenimento*

Al Presidente della Giunta Provinciale

PROVINCIA DI BENEVENTO	LE
n. 28	17 LUG. 2002

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VISTO CHE la Corte dei Conti ha programmato un'indagine sullo stato di funzionamento dei depuratori in Lombardia, Lazio e Campania;

VISTO le competenze della Provincia;

CONSIDERATO CHE la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione Provinciale a fornire dati sullo stato degli impianti di depurazione e sul loro funzionamento, altresì sullo stato degli ATO, se insediati o no, se adottati i piani d'ambito e se affidati i SII (Servizi Idrici Integrati);

VISTO la nota dell'Ufficio di Ecologia indirizzata a tutti i Sindaci e per conoscenza alla Corte dei Conti su tali indagini;

CONSIDERATO la singolarità della predetta nota che invece di monitorare e trasmettere alla Corte dei Conti, fa trasmettere direttamente ai Sindaci la risposta alla Corte dei Conti e solo copia della risposta all'Amministrazione Provinciale, ancora alla Corte dei Conti che legge per conoscenza si comunica che "da informazioni assunte risulta costituito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO n. 1";

VISTO l'interrogazione del Sottoscritto su tale argomento, pare che il Presidente Nardone non ne abbia fatto tesoro, infatti assenza di provvedimenti per depuratori e per Servizi Idrici Integrati;

SI INTERPELLA PER SAPERE:

- 1) Perché non ha messo in essere relativamente all'organizzazione e alla gestione del sistema idrico integrato i provvedimenti necessari?
- 2) Quali provvedimenti ha messo in essere per rendere finalmente percettibili i benefici della riforma per i cittadini, coordinando un sistema di depurazione per tutti i Comuni? Perché non ha fatto tesoro dell'interrogazione del sottoscritto che dava, nel sollecitare, le risoluzioni in tempo a tale questione?
- 3) Quali provvedimenti sta mettendo in essere rispetto al grave ritardo del funzionamento dell'Ato, della costituzione della autorità d'ambito, dei piani d'ambito e delle gestioni secondo le nuove regole (affidamento ai SII - Servizi Idrici Integrati)? Considerato che la scelta della forma di gestione compete ai Comuni e alla Provincia riuniti nell'autorità d'ambito? Perché non ha sollecitato gli adempimenti, quali la definizione delle tariffe e del piano degli investimenti? Perché non valutare l'opportunità di affidarsi al pubblico, al privato o a una società mista come soggetto gestore, superando le gestioni dirette in economia e la trasformazione in società per azioni o in aziende speciali, (casermoni di disservizi)?

- 4) Perché alla luce dei rapporti tra l'autorità d'ambito e il soggetto gestore, regolati da un'apposita convenzione, il cui schema tipo è definito dalla Regione e approvato dall'autorità d'ambito, non procede all'individuazione di un soggetto gestore che garantisca servizi a standard europei e tariffe adeguate?
- 5) Perché non ha coordinato i finanziamenti per la realizzazione di sistemi di depurazione per ciascun Comune della Provincia?
- 6) Perché non illustra al Consiglio Provinciale la sua funzione svolta nell'ATO n.1?
- 7) Perché il Dirigente dell'Ufficio di Ecologia afferma che "da informazioni assunte risulta costituito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO n.1";
- 8) Perché il Dirigente dell'Ufficio Ecologia ha spostato la palla ai Sindaci, se la Corte dei Conti ha fatto richiesta di indagini all'Amministrazione Provinciale?
- 9) Perché questo coinvolgimento dei Sindaci?
- 10) Perché non ammette il fallimento della politica idrica alla luce anche del dramma di questi giorni senz'acqua e anche senza depuratori?

Infine invito i Consiglieri ad:

- a) trasformare tale interpellanza in mozione di sfiducia verso il Presidente Nardone;
- b) revocare la nota dell'Ufficio Ecologia, che ha coinvolto i Sindaci;
- c) far chiedere scusa a tutti i Sindaci per il gratuito coinvolgimento.

Si chiede risposta orale in Consiglio Provinciale.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE
Dott. Giovanni MOLINARO

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

PROT. N. 6008 DEL 21 AGO. 2002

AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Con riferimento alla nota prot. n. 22562 del 16.07.2002, concernente l'oggetto, si relaziona quanto segue:

1. L'art.141, comma 4, della Legge 23.12.2000 n.388, prevedeva che - per gli adempimenti degli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione recepiti agli artt.27, 31 e 32 del Decreto Legislativo n.152/99 integrato e corretto dal Decreto Legislativo n.258/2000 - le Autorità d'Ambito o in assenza le Province predisponessero ed attuassero, entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore della Legge 388/2000 un "PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI A STRALCIO" secondo quanto previsto dall'art.11, comma 3, della Legge n.36/94 (Galli);
2. In mancanza della costituzione dell'A.T.O. questa Provincia con delibera di G. P. n. 98 del 27.03.2001 approvava il "PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI A STRALCIO" trasmesso alla Regione Campania in data 29.03.2001 prot. n.8977, che tratta, tra l'altro, anche il risanamento dei corpi idrici con particolare riferimento alla salvaguardia della risorsa idrica provinciale, come già riferito nella seduta del Consiglio Provinciale del 12.10.2001 delibera n.88 (interrogazione del Consigliere Giovanni Molinaro sul programma di risanamento ambientale del fiume Calore nonché sulle varie problematiche connesse alla risorsa idrica);
3. Il programma approvato consente a questa Provincia di attivare finanziamenti sulle misure previste dal POR Campania 2000/2006 nella misura del 30%, mentre la restante parte può essere attivata dopo l'acquisizione del parere vincolante dell'A.T.O.;
4. L'A.T.O. Calore/Irpino è stato di recente costituito e l'attività svolta da quest'Ente ha consentito di anticipare i tempi per i relativi finanziamenti.-
5. La SOGESID è stata incaricata dalla Regione Campania per la ricognizione del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Calore/Irpino (adduzione e distribuzione della risorsa idrica, fognatura e depurazione delle acque reflue) per la predisposizione del progetto generale d'ambito;
6. la struttura tecnica di questa Provincia sta collaborando fattivamente per la realizzazione del progetto anzidetto;
7. I Sindaci e le rispettive Amministrazioni Comunali sono stati direttamente interpellati al fine di poter avere a disposizione in tempi brevi un monitoraggio aggiornato degli impianti di depurazione esistenti, il più capillare possibile, in riferimento all'attualità;
8. I Comuni stessi sono stati invitati a comunicare le notizie richieste alla Corte dei Conti, nonché a questa A.P., al solo fine di velocizzare il flusso delle informazioni dato il carattere di urgenza della richiesta.

IL DIRIGENTE
(Dr. Arch. Elisabetta CUOCO)



PROVINCIA di BENEVENTO

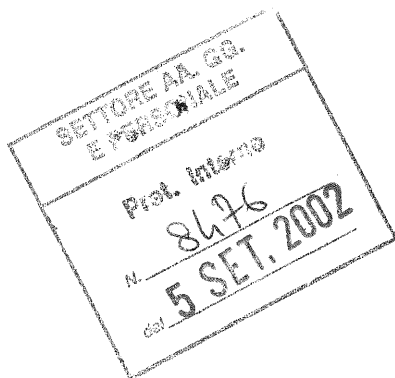
Settore Affari Generali e Personale

161
5-9-2002

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. CONSIGLIO



- AL CONSIGLIERE MOLINARO
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E
SVILUPPO TERRITORIALE

SEDE

**Oggetto: Delibera di C.P. n. 77 del 30 AGOSTO 2002 ad oggetto:
"INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO,
CAPOGRUPPO CDU, SUL SERIZIO IDRICO INTERGRATO."**

Per quanto di competenza, si rimette copia della delibera indicata in oggetto.
Altre copie della stessa si rimettono ai destinatari in indirizzo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Dr. ssa Alfonsina Colarusso -



2 P. 19
-19-
Am. 5-13-22-23

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, CAPOGRUPPO CDU, SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Ere D. Nardone P. 18

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 77 del 30 AGO. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENTE NARDONE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

L'aspetti a confronto. E si è parlato di Forche Caudine

La sete nel Sannio è stata l'argomento di più stretta attualità affrontato nel corso del convegno sulla valorizzazione del Taburno Camposauro che si è tenuto a Cautano. Ad organizzare la manifestazione è stata la Proloco Cepino Prata, nel solco di un tradizione di appuntamenti voluta e perseguita dal presidente del sodalizio Tullio Pescatore.

Tre gli angoli visuali affrontati: le acque, la storia e l'archeologia. Il primo aspetto è stato affrontato da Modestino Boscaino e da Alessandro Maresca. Un excursus sulle vicende storiche di quello che è stato considerato l'acquedotto di Benevento, collegato com'era fra il Taburno ed il capoluogo, ma anche sulle possibilità di uno sfruttamento più accorto dell'importante risorsa. Molte città europee, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile divenuto contenuto concreto e non solo enunciazione di principio, hanno attivato sistemi di recupero e di reimpiego delle acque piovane o di quelle di scolo, utilizzate poi nell'irri-

gazione. Anche a Cautano esistono i primi esempi di questi processi, ma naturalmente si tratta di un percorso che deve ancora trovare la sua maturità più compiuta, anche nella prospettiva di gestione di flussi turistici che devono trovare come ha avvertito Filippo Bencardino dell'Università del Sannio - un territorio pronto alla gestione dei servizi connessi. Maria Fariello, della Soprintendenza archeologica ha fatto il punto sugli ultimi ritrovamenti nella zona, mentre Flavio Russo, consulente dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha parlato della possibile allocazione della famosa battaglia delle Forche Caudine, da sempre combattuta fra il Taburno e la valle Caudina. Secondo Russo la compatibilità ambientale dei due luoghi farebbe pendere la bilancia a favore di Cautano. le conclusioni del convegno da parte del presidente della Comunità Montana del Taburno Michelino Giordano e del sindaco di Cautano Pasquale Pulzella.

[d.z.]

INTERPELLANZA DI MOLINARO DEL CDU

«Depuratori, Provincia latitante»

L capogruppo del Cdu alla Provincia, Giovanni Molinaro, a difesa dei Comuni. La Corte dei Conti aveva programmato un'indagine sullo stato di costruzione e funzionamento dei depuratori in Lombardia, Lazio e Campania, e, alla luce delle competenze attribuite alla Provincia, ha invitato a fornire i dati relativi agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane oggi esistenti, o in corso di costruzione, e del loro stato di funzionamento, nonché lo stato di attuazione degli ATO. dei piani d'ambi-

to e dell'affidamento dei Servizi Idrici Integrati. L'amministrazione provinciale, secondo Molinaro, «invece di rispondere alla Corte dei Conti previa monitoraggio sui dati dei depuratori, chiama in causa direttamente i Sindaci. Infatti una nota dell'Ufficio di Ecologia su tali indagini è recapitata a tutti i Sindaci e per conoscenza alla Corte dei Conti. La singolarità della predetta nota è il far trasmettere direttamente ai Sindaci la risposta alla Corte dei Conti e solo copia della risposta all'Amministra-

zione Provinciale. Ed è ancora singolare: alla Corte dei Conti che legge per conoscenza si comunica che da informazioni assunte risulta costituito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO n.1, come se l'Amministrazione Provinciale non ne facesse parte».

Molinaro si chiede perchè il Dirigente dell'Ufficio Ecologia abbia spostato la palla ai Sindaci, e perchè la Provincia non abbia coordinato i finanziamenti per la realizzazione di sistemi di depurazione per ciascun Comune della Provin-

LAUREA VALLI
ata in Farmaci
versità Federic
con la votazion
Federica Vallor
toressa ha discu
chimica farmac
cologica dal tit
lo nutrizionale
base di L-Dop
stato il prof. Gi
A Federica, alla
nella Chiavelli e
re Vallone augu
NOZZE BOT
- Si sono uniti i

Cinecittà H
Comune di

viv

CINEC
TELESE T
PER IL CI
ITA

Cinema
Moderni
17
luglio

REPLICA DELLA CD
Alla Provinci
uno spettacolo
indecoroso

Capigruppo della maggioranza al com
Benevento hanno diramato un docu
in cui, dopo aver ricordato che «è
dovere adeguare la Carta Costituzionale
nale alle nuove disposizioni normative
nute nel nuovo testo legislativo per
locali 267/2000», rimarcano che «c
sanno, la maggioranza ha tentato
modi di ritrovare un'intesa



Da destra, Maccanico, Pacifico, Gubitosi e Pepe

nti intervenire.
o posto buone
nti con molta
funziona Pacifico
ncipe, che non
e della nascita
spontanea e
ismare parte

Pacifico

0?

erita

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

PROT. N. 6008 DEL 21 AGO. 2002

AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

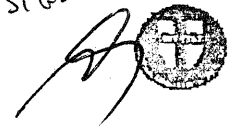
OGGETTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Con riferimento alla nota prot. n. 22562 del 16.07.2002, concernente l'oggetto, si relaziona quanto segue:

1. L'art.141, comma 4, della Legge 23.12.2000 n.388, prevedeva che - per gli adempimenti degli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione recepiti agli artt.27, 31 e 32 del Decreto Legislativo n.152/99 integrato e corretto dal Decreto Legislativo n.258/2000 - le Autorità d'Ambito o in assenza le Province predisponessero ed attuassero, entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore della Legge 388/2000 un "PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI A STRALCIO" secondo quanto previsto dall'art.11, comma 3, della Legge n.36/94 (Galli);
2. In mancanza della costituzione dell'A.T.O. questa Provincia con delibera di G. P. n. 98 del 27.03.2001 approvava il "PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI A STRALCIO" trasmesso alla Regione Campania in data 29.03.2001 prot. n.8977, che tratta, tra l'altro, anche il risanamento dei corpi idrici con particolare riferimento alla salvaguardia della risorsa idrica provinciale, come già riferito nella seduta del Consiglio Provinciale del 12.10.2001 delibera n.88 (interrogazione del Consigliere Giovanni Molinaro sul programma di risanamento ambientale del fiume Calore nonché sulle varie problematiche connesse alla risorsa idrica);
3. Il programma approvato consente a questa Provincia di attivare finanziamenti sulle misure previste dal POR Campania 2000/2006 nella misura del 30%, mentre la restante parte può essere attivata dopo l'acquisizione del parere vincolante dell'A.T.O.;
4. L'A.T.O. Calore/Irpino è stato di recente costituito e l'attività svolta da quest'Ente ha consentito di anticipare i tempi per i relativi finanziamenti.-
5. La SOGESID è stata incaricata dalla Regione Campania per la ricognizione del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Calore/Irpino (adduzione e distribuzione della risorsa idrica, fognatura e depurazione delle acque reflue) per la predisposizione del progetto generale d'ambito;
6. la struttura tecnica di questa Provincia sta collaborando fattivamente per la realizzazione del progetto anzidetto;
7. I Sindaci e le rispettive Amministrazioni Comunali sono stati direttamente interpellati al fine di poter avere a disposizione in tempi brevi un monitoraggio aggiornato degli impianti di depurazione esistenti, il più capillare possibile, in riferimento all'attualità;
8. I Comuni stessi sono stati invitati a comunicare le notizie richieste alla Corte dei Conti, nonché a questa A.P., al solo fine di velocizzare il flusso delle informazioni dato il carattere di urgenza della richiesta.

IL DIRIGENTE
(Dr. Arch. Elisabetta CUOCO)

V.O. Consiglio



PROVINCIA DI BENEVENTO PROTOCOLLO GENERALE	
N. 22562	Data arrivo 17 LUG. 2002
CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI - PPE GRUPPO PROVINCIA DI BENEVENTO	

PROVINCIA DI BENEVENTO
16 LUG. 2002

Presidente
Presidente del Consiglio
Sett. AA.BB
Sett. Territorio

RESPONSABILE U.O.
[Signature]

Al Presidente della Giunta Provinciale

SETTEMBRE	LE
n. 28	17 LUG. 2002

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VISTO CHE la Corte dei Conti ha programmato un'indagine sullo stato di costruzione e funzionamento dei depuratori in Lombardia, Lazio e Campania;

VISTO le competenze della Provincia;

CONSIDERATO CHE la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione Provinciale a fornire dati sullo stato degli impianti di depurazione e sul loro funzionamento, altresì sullo stato degli ATO, se insediati o no, se adottati i piani d'ambito e se affidati i SII (Servizi Idrici Integrati);

VISTO la nota dell'Ufficio di Ecologia indirizzata a tutti i Sindaci e per conoscenza alla Corte dei Conti su tali indagini;

CONSIDERATO la singolarità della predetta nota che invece di monitorare e trasmettere alla Corte dei Conti, fa trasmettere direttamente ai Sindaci la risposta alla Corte dei Conti e solo copia della risposta all'Amministrazione Provinciale, ancora alla Corte dei Conti che legge per conoscenza si comunica che "da informazioni assunte risulta costituito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO n.1";

VISTO l'interrogazione del Sottoscritto su tale argomento, pare che il Presidente Nardone non ne abbia fatto tesoro, infatti assenza di provvedimenti per depuratori e per Servizi Idrici Integrati;

SI INTERPELLA PER SAPERE:

- 1) Perché non ha messo in essere relativamente all'organizzazione e alla gestione del sistema idrico integrato i provvedimenti necessari?
- 2) Quali provvedimenti ha messo in essere per rendere finalmente percettibili i benefici della riforma per i cittadini, coordinando un sistema di depurazione per tutti i Comuni? Perché non ha fatto tesoro dell'interrogazione del sottoscritto che dava, nel sollecitare, le risoluzioni in tempo a tale questione?
- 3) Quali provvedimenti sta mettendo in essere rispetto al grave ritardo del funzionamento dell'Ato, della costituzione della autorità d'ambito, dei piani d'ambito e delle gestioni secondo le nuove regole (affidamento ai SII - Servizi Idrici Integrati)? Considerato che la scelta della forma di gestione compete ai Comuni e alla Provincia riuniti nell'autorità d'ambito? Perché non ha sollecitato gli adempimenti, quali la definizione delle tariffe e del piano degli investimenti? Perché non valutare l'opportunità di affidarsi al pubblico, al privato o a una società mista come soggetto gestore, superando le gestioni dirette in economia e la trasformazione in società per azioni o in aziende speciali, (casermoni di disservizi)?

- 4) Perché alla luce dei rapporti tra l'autorità d'ambito e il soggetto gestore, regolati da un'apposita convenzione, il cui schema tipo è definito dalla Regione e approvato dall'autorità d'ambito, non procede all'individuazione di un soggetto gestore che garantisca servizi a standard europei e tariffe adeguate?
- 5) Perché non ha coordinato i finanziamenti per la realizzazione di sistemi di depurazione per ciascun Comune della Provincia?
- 6) Perché non illustra al Consiglio Provinciale la sua funzione svolta nell'ATO n.1?
- 7) Perché il Dirigente dell'Ufficio di Ecologia afferma che "da informazioni assunte risulta costituito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO n.1"?
- 8) Perché il Dirigente dell'Ufficio Ecologia ha spostato la palla ai Sindaci, se la Corte dei Conti ha fatto richiesta di indagini all'Amministrazione Provinciale?
- 9) Perché questo coinvolgimento dei Sindaci?
- 10) Perché non ammette il fallimento della politica idrica alla luce anche del dramma di questi giorni senz'acqua e anche senza depuratori?

Infine invito i Consiglieri ad:

- a) trasformare tale interpellanza in mozione di sfiducia verso il Presidente Nardone;
- b) revocare la nota dell'Ufficio Ecologia, che ha coinvolto i Sindaci;
- c) far chiedere scusa a tutti i Sindaci per il gratuito coinvolgimento.

Si chiede risposta orale in Consiglio Provinciale.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE
Dott. Giovanni MOLINARO

